

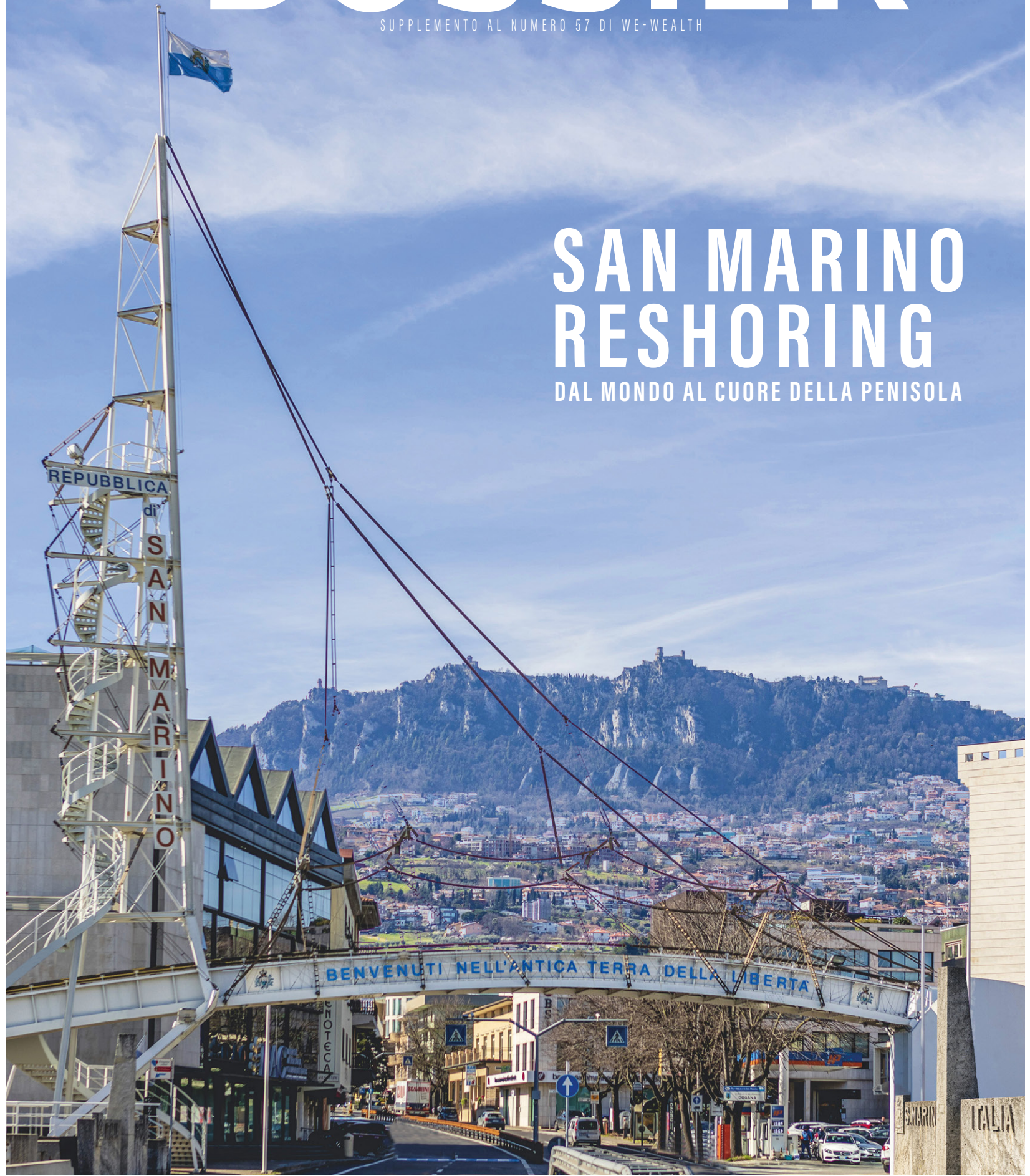
le DOSSIER



SUPPLEMENTO AL NUMERO 57 DI WE-WEALTH

SAN MARINO RESHORING

DAL MONDO AL CUORE DELLA PENISOLA



REPUBBLICA
di
S
A
N
M
A
R
I
N
O

BENVENUTI NELL'ANTICA TERRA DELLA LIBERTÀ

SAN MARINO
ITALIA

LA REPUBBLICA PIÙ ANTICA DEL MONDO NELLA GRANDE FAMIGLIA EUROPEA

Oggi San Marino è Stato membro delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa, del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Intrattiene relazioni diplomatiche con 152 Paesi e con le istituzioni internazionali più rilevanti. Rispetta gli standard Ocse ed Ecofin sulla cooperazione fiscale internazionale, e sta negoziando con la Commissione Europea una intesa per l'Associazione all'Ue

Una storia nella storia. Un piccolo gigante nel cuore della Penisola, da sempre simbolo di libertà e indipendenza. È la più antica Repubblica del mondo, Patrimonio Unesco dal 2008 proprio quale "testimonianza eccezionale dell'istituzione di una democrazia rappresentativa fondata sull'autonomia civica e l'autogoverno avendo esercitato con una continuità unica e senza interruzione il ruolo di Capitale di una Repubblica indipendente dal XIII secolo".

Oggi San Marino è Stato membro delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa, del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Intrattiene relazioni diplomatiche con 152 Paesi e con le istituzioni internazionali più rilevanti. Interagisce con i Paesi

dell'Ue sulla base dell'Accordo di Cooperazione e Unione Doganale e della Convenzione Monetaria con l'Ue. È compliant con gli standard Ocse ed Ecofin sulla cooperazione fiscale internazionale, e sta negoziando con la Commissione Europea una intesa per l'Associazione all'Ue.

È membro dell'Oecd/G20 Inclusive Framework sul Beps, riconosce lo scambio automatico di informazioni finanziarie con 102 giurisdizioni in applicazione del Common Rating Standard (CRS) definito dall'OCSE ed ha concluso complessivamente 64 accordi interna-

“ Negli ultimi 15 anni è avvenuta una trasformazione profonda che ha reso San Marino molto competitiva ”

zionali strategici, suddivisi tra accordi contro le doppie imposizioni fiscali - DTA (Italia inclusa), accordi per lo scambio di informazioni in materia fiscale - TIEA e accordi per la protezione degli investimenti - PPI. La piccola Repubblica è costantemente impegnata nello sviluppo e nel mantenimento di relazioni istituzionali, culturali ed economiche globali, volte ad affrontare, anche insieme a varie Regioni, Province limitrofe e Governo italiano in primis, sfide e opportunità in ambito internazionale.

Una trasformazione profonda e continua che negli ultimi 15 anni ha reso la Repubblica di San Marino competitiva rispetto ad altre giurisdizioni meta di delocalizzazioni in Europa e fuori dal Continente. La giurisdizione è in costante evoluzione per restare al passo con un contesto globale in perenne movimento. Ne sono esempio le recenti legislazioni in settori di frontiera come la blockchain, la cannabis ad uso terapeutico e gli e-sport.

La Convenzione Monetaria tra Ue e SM consente l'utilizzo dell'euro, anche con propria faccia nazionale.

“ Il Trattato di Unione Doganale tra Ue e San Marino consente zero dazi doganali all'interno della Comunità ”

quale valuta corrente sammarinese ed è funzionale al progressivo allineamento dell'ordinamento interno a una parte significativa del cosiddetto acquis comunitario, la raccolta dei diritti e degli obblighi comuni che costituisce il corpo del diritto dell'Unione, integrato nei sistemi giudiziari degli Stati membri.

Il Trattato di Unione Doganale tra Ue e San Marino consente, fra gli altri aspetti, zero dazi doganali sugli scambi all'interno della Comunità. Per quanto riguarda le importazioni da Paesi extra-Ue, gli importi dei dazi sono gli stessi stabiliti dai Paesi Ue.

“In un contesto geopolitico così instabile, definito di permacrisi, in cui fattori come stabilità istituzionale ed economica assumono sempre più rilievo, decidere dove creare nuove imprese e investire è diventata una scelta ancora più delicata e complessa - premette Denis Cecchetti, direttore generale della Camera di



“ San Marino è connotato da un tessuto economico vivace ed eterogeneo, che ospita realtà imprenditoriali d'eccellenza a livello internazionale. Lo scenario globale porta a ripensare le strategie d'impresa e d'investimento alla ricerca di soluzioni più efficienti e sostenibili. San Marino è un'opzione utile nell'ambito di strategie di reshoring volte a dare nuove prospettive a progetti ambiziosi, favorito da un contesto normativo e istituzionale snello e dinamico ”

Emanuel Colombini
Presidente Camera di Commercio - Agenzia per lo Sviluppo Economico
Presidente Gruppo Colombini



“ Supportiamo le strategie degli investitori e degli imprenditori creando team di lavoro per approfondire aspetti legali e fiscali delle iniziative del cliente a cavallo fra più giurisdizioni. La Repubblica di San Marino è un booster all'interno di scelte di reshoring orientate a creare valore in una logica trasparente, competitiva e win-win fra gli ecosistemi economici sammarinese e italiano ”

Denis Cecchetti
Direttore Generale Camera di Commercio - Agenzia per lo Sviluppo Economico

→ Commercio - Agenzia per lo Sviluppo Economico di San Marino. "I nostri valori profondamente europei ed il costante impegno a stringere e sviluppare relazioni virtuose con l'ecosistema culturale ed economico europeo e italiano fanno di San Marino un luogo strategico, affidabile e sicuro". La diversificazione attraverso il reshoring all'interno di tale contesto, prosegue Cecchetti, "si prospetta come una scelta insospettabilmente proficua per l'imprenditore e l'investitore europeo ed italiano, riuscendo a beneficiare di sinergie uniche, in ottica win-win, nella competizione internazionale". Nell'ultimo quinquennio San Marino ha dato ulteriore impulso ad un programma di incentivazione ad investimenti in territorio sammarinese sia tramite l'avvio di imprese che attraverso l'utilizzo del trust nella gestione di grandi patrimoni imprenditoriali e familiari. L'ecosistema imprenditoriale e professionale locale, con circa 5.000 operatori economici e circa 300 fra commercialisti e avvocati-notai (a San Marino l'avvocato è anche notaio), si è dimostrato particolarmente funzionale allo sviluppo di cluster di rilevanza internazionale, quali quelli degli integratori alimentari e dei cosmetici, del digital, delle apparec-

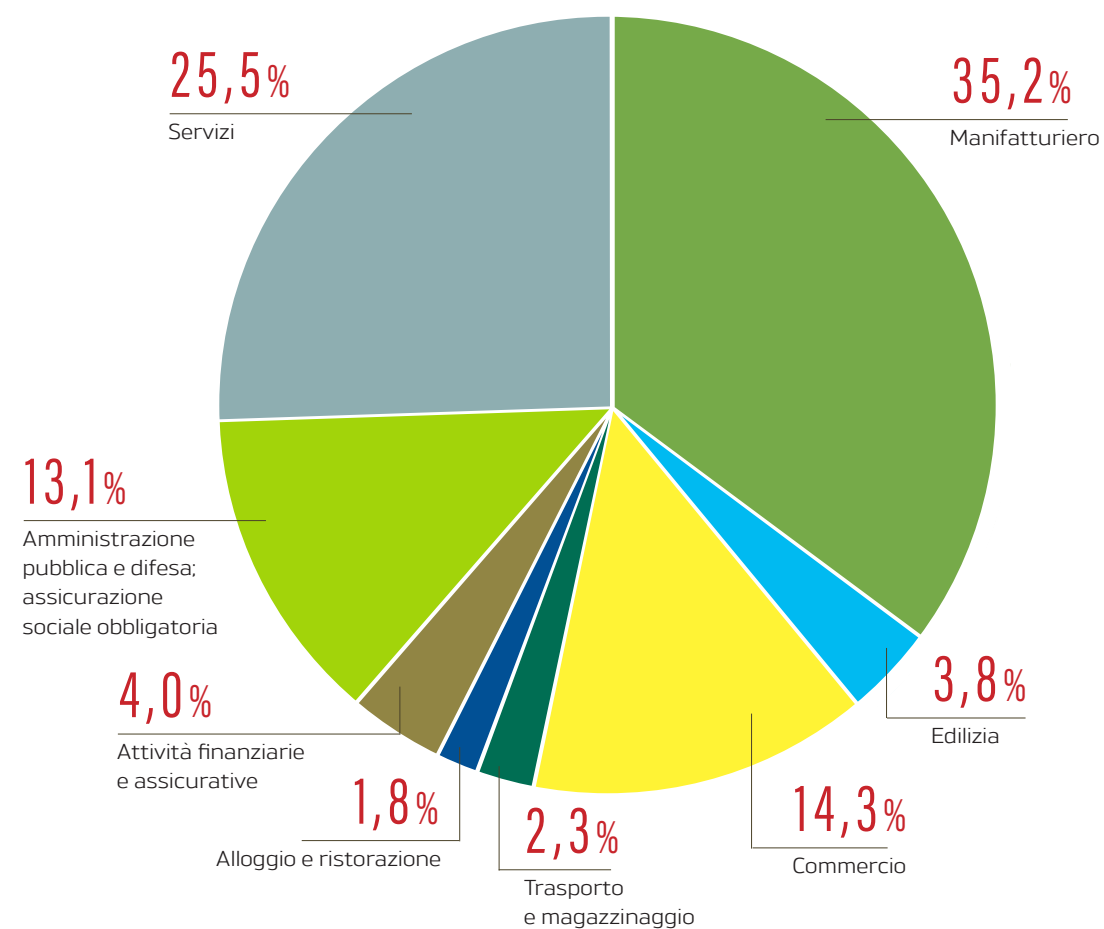
chiature ad alta tecnologia e dei materiali da costruzione e arredamento. Da un punto di vista economico, la Repubblica di San Marino, con i suoi 61 kmq e i circa 34 mila abitanti, rappresenta un'assoluta eccellenza nel continuum delle filiere del centro-nord Italia. Se diamo uno sguardo al contributo dei vari settori al PIL troviamo al primo posto il manifatturiero, che contribuisce per

oltre il 35% alla formazione del Pil, seguito dai servizi, per il 25,5% e, terzo, il commercio, per poco più del 14%. Il settore bancario e finanziario sammarinese, fino a quindici anni fa settore chiave nell'economia sammarinese, oggi contribuisce per circa il 4% del Pil. "Si tratta di uno scenario molto stimolante per una giurisdizione che premia chi investe, innova e produce valore nel

territorio, offrendo regole semplici, rapidità d'azione, fiscalità mite e relazioni strette con le istituzioni ed i tessuti imprenditoriali e professionali italiani - argomenta Cecchetti -. Il risultato è un ecosistema appetibile per imprenditori e Hnwi interessati a cogliere il meglio della Penisola, all'interno del comprensorio del Montefeltro, fra Romagna e Marche, affacciato sulla riviera adriatica".

ECONOMIA

IL CONTRIBUTO DEI DIVERSI SETTORI AL PIL



BUSINESS

UN ECOSISTEMA COMPETITIVO PER CHI VUOLE FARE IMPRESA

Le società sammarinesi possono essere un tassello interessante nell'ambito di una strategia di crescita internazionale. Ecco perché

Le società di San Marino sono costituite per atto pubblico notarile (S.n.c., S.r.l. e S.p.A.) e i soci ed amministratori possono essere stranieri. Per esercitare l'attività d'impresa è necessaria una licenza ottenibile presentando domanda online su apposito portale pubblico. La normativa sulle imposte

dirette ha una struttura semplice, caratterizzata da un livello di tassazione competitivo sia per le persone fisiche che per quelle giuridiche. L'aliquota ordinaria IGR applicabile alle attività d'impresa esercitate in forma individuale, libero professionali e alle persone giuridiche è attualmente pari al 17% con possibilità

→ di riduzione al 8,5% in caso di nuove attività d'impresa esercitate in forma individuale o libero professionale o tramite società di capitali per i primi cinque anni. Le nuove imprese ad alto contenuto tecnologico, così certificate dall'Istituto per l'Innovazione - San Marino Innovation, a seguito di una valutazione del progetto d'impresa, godono di una tassazione agevolata che va progressivamente dallo 0% all'8% sugli utili percepiti nei primi 12 anni. Successivamente rientrano nella tassazione ordinaria per tutte le società pari al 17%. Fatte salve alcune limitazioni, i costi inerenti all'attività di impresa sono integrali. Le somme derivanti dalla distribuzione di utili, o altre riserve da società o enti aventi personalità giuridica non residenti nel territorio della Repubblica di San Marino a società residenti

non concorrono alla formazione del reddito per il 95%. Condizione necessaria è che tali partecipazioni siano detenute nelle suddette società ininterrottamente per almeno dodici mesi e risultino in almeno un bilancio. Diversamente, i dividendi percepiti da società residenti non concorrono a tassazione per il loro intero ammontare. Non sono invece soggette a tassazione le plusvalenze di cessione di partecipazioni detenute per un periodo di 12 mesi e classificate come investimento a lungo termine, in società residenti o non residenti. Inoltre, i dividendi corrisposti da società residenti a persone fisiche e soggetti non residenti sono tassati al 5%. Gli utili annuali reinvestiti non costituiscono reddito imponibile, per una percentuale che va dal 40% al 90%, se dedicati all'acquisto di beni strumentali

o investimenti immobiliari incentivati fra quelli indicati dalle istituzioni. L'acquisto può essere sia diretto che mediante contratto di locazione finanziaria. Le royalties corrisposte a soggetti non residenti sono soggette a ritenute nella misura del 20%. Quanto alle imposte sulle persone fisiche, pagate a titolo definitivo sui redditi prodotti all'estero, sono ammesse in detrazione dall'imposta netta dovuta fino alla concorrenza della quota d'imposta corrispondente al rapporto tra redditi prodotti all'estero ed il reddito complessivo. Ai redditi delle persone fisiche si applicano le aliquote progressive dal 9% fino a un massimo del 35% per i redditi oltre 80mila euro.

La principale imposta indiretta applicabile nella Repubblica di San Marino

“ L'interscambio fra San Marino e il resto del mondo trova esplicitazione nell'Accordo di Cooperazione e di Unione Doganale con l'Ue ”

prende il nome di monofase e viene applicata sul prezzo dei beni e servizi connessi al momento dell'importazione. L'imposta viene rimborsata al momento dell'esportazione dei beni in modo da rendere neutrale l'operazione. L'aliquota ordinaria della monofase è il 17%, con aliquote ridotte per determinate merceologie (ad esempio, per gli alimenti è il 2%), mentre gli acquisti di beni mobili strumentali sono assoggettati ad aliquota agevolata dell'1%. L'interscambio fra San Marino e il resto del mondo trova esplicitazione nell'Accordo di Cooperazione e di Unione

Doganale con l'Ue, per cui sono in esenzione tutti i dazi all'importazione e all'esportazione, comprese le tasse di effetto equivalente, fatte salve alcune disposizioni marginali. Per quanto riguarda le importazioni da Paesi extra-Ue, gli importi dei dazi sono gli stessi stabiliti a livello comunitario.

Il rapporto di lavoro subordinato è definito dai contratti collettivi nazionali sammarinesi. Il costo del lavoro è competitivo rispetto a molte giurisdizioni europee per una minore incidenza delle imposte e degli oneri sociali, pari al 27,4% a carico dell'impresa sulla retribuzione lorda di ogni dipendente (per malattia, fondo pensione, gravidanza, assegni familiari, ammortizzatori sociali) e all'8,3% a carico del lavoratore dipendente.

Al fine di agevolare l'inserimento di imprese e l'investimento in progetti ritenuti rilevanti nello sviluppo dell'economia locale sono previste varie tipologie di residenza dedicate a profili chiave:

- la residenza anagrafica - Legge 118/2010, e successive modifiche ed integrazioni, è rivolta a coloro che intendano investire capitali (o li abbiano già investiti) in territorio, anche tramite società controllate, in attività d'impresa con garanzie occupazionali, e investimenti immobiliari connessi, nella ricerca o in settori di particolare interesse per la Repubblica;
- la residenza semplificata - Legge 71/2013, è destinata a imprenditori, figure dirigenziali e/o ad alto grado di competenza tecnica e professionale, un determinato numero di ricercatori necessario

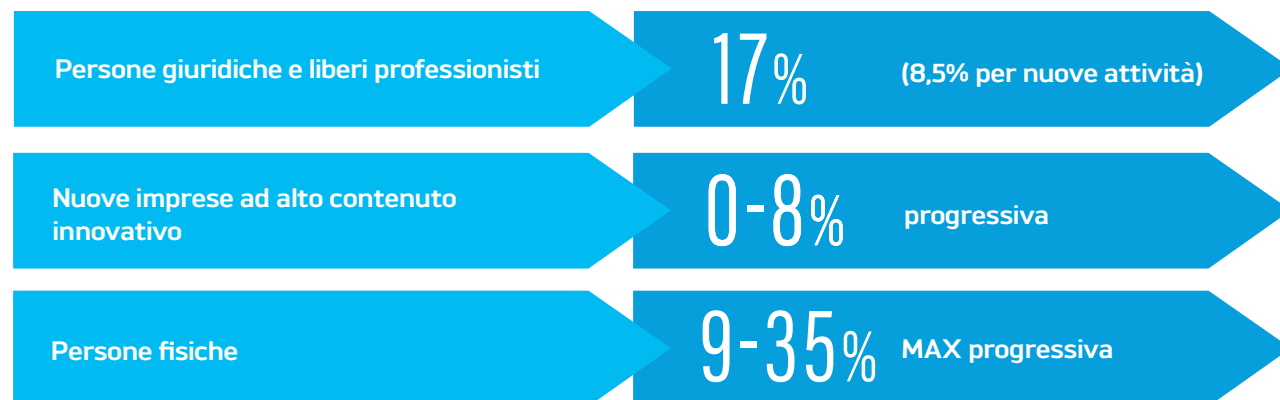
all'avvio dei progetti in R&S, familiari conviventi risultanti dallo stato di famiglia, a fronte di alcuni impegni in termini di impiego di residenti, di contribuzione alla copertura sanitaria e di garanzie finanziarie;

- la residenza per motivi economici - Legge n. 115/2017, è concessa a coloro che tramite partecipazione minima del 51% intendano avviare un'attività economica in forma societaria o ne rilevino una già esistente, e al contempo si assumano alcuni impegni in termini di impiego di residenti, di contribuzione alla copertura sanitaria e di garanzie finanziarie. Vi sono infine altre tipologie di residenza, condizionate ad alcuni impegni in termini di copertura sanitaria e garanzie finanziarie, e comunque in ottica di attrazione di persone di talento e facoltose, come:

- la residenza elettiva - Legge 94/2017, che è concessa a coloro che effettuino un investimento immobiliare o finanziario di rilievo;
- la residenza atipica a regime fiscale agevolato - Legge 223/2020, che è concessa a coloro che non siano mai stati fiscalmente residenti nella Repubblica di San Marino e producano redditi all'estero;
- la residenza atipica pensionati - Legge 223/2020, che è concessa ai pensionati provenienti da paesi dell'Unione Europea, dalla Svizzera e da quelli individuati da apposito regolamento del Congresso di Stato, che non abbiano mai risieduto a San Marino in precedenza e che producano redditi all'estero secondo parametri fissati per legge. Per tutte le tipologie, trascorsi dieci anni dall'iscrizione nel registro della popolazione residente, la residenza a San Marino diviene permanente.

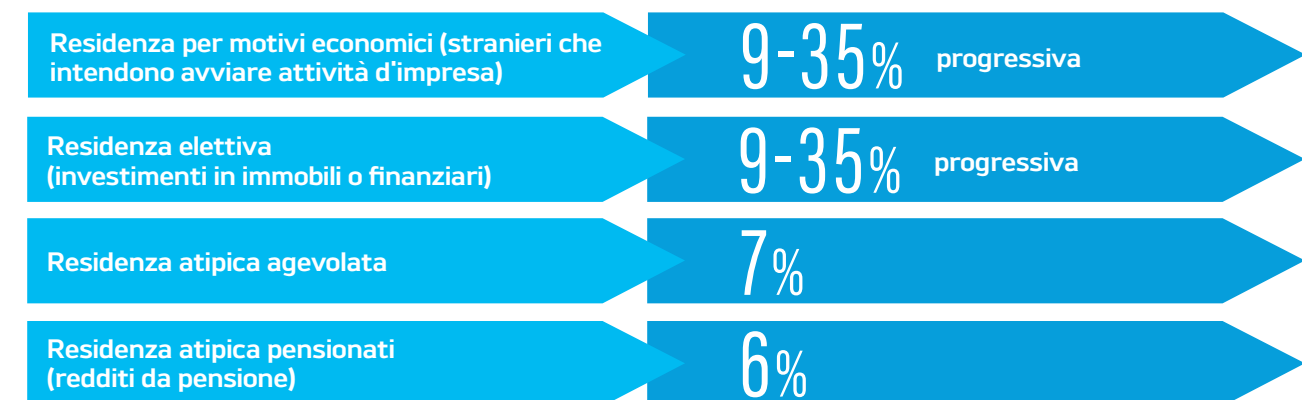
FARE IMPRESA A SAN MARINO

La mappa delle imposte dirette



I BENEFICI PER I RESIDENTI

Le imposte dirette previste per le diverse tipologie di residenza



IL TRUST SAMMARINESE, UN UNICUM A LIVELLO INTERNAZIONALE

SI TRATTA DI UN ISTITUTO CON CARATTERISTICHE SPECIFICHE CHE SI DISTINGUE PER EFFICIENZA E SOLIDITÀ DELLE GARANZIE

San Marino è il secondo Paese di civil law nel mondo ad aver riconosciuto e adottato una propria normativa sul trust, la cui struttura è per natura perfettamente allineata con gli ordinamenti di ius civile e con le esigenze degli utilizzatori in questi residenti.

Il trust, originariamente appartenente ai sistemi di common law, ha trovato ampia diffusione, sistemi di civil law inclusi. Alcuni ordinamenti di civil law, come l'Italia, pur riconoscendolo, non l'hanno ancora disciplinato direttamente. San Marino è il secondo Paese di civil law nel mondo ad aver riconosciuto e adottato una propria normativa sul trust, la cui struttura è per natura perfettamente allineata con gli ordinamenti di ius civile e con le esigenze degli utilizzatori in questi residenti. L'Italia, con la ratifica ad opera della legge 16 ottobre 1989 n. 364 della Convenzione dell'Aja del 1985, ha riconosciuto i trust con la conseguenza che tutti i trust istituiti in Italia da cittadini italiani sono regolati da diritti stranieri. I diritti stranieri che regolano la materia del trust potranno tuttavia adempiere la funzione loro

richiesta soltanto qualora siano espressione di principi affini a quelli fondanti il diritto interno italiano. La Repubblica di San Marino ha aderito alla Convenzione dell'Aja nel 2004. La disciplina del trust sammarinese risale al 2005 ed è stata profondamente innovata dalla Legge 1° marzo 2010 n.42 e dai Decreti Delegati del 16 marzo 2010, nn. 49, 50 e 51. Scegliere una legge regolatrice chiara e pertanto usufruibile da chiunque ne abbia interesse diventa una questione fondamentale per la validità e la stabilità di lungo periodo del rapporto di trust, per il rispetto e l'esplicazione delle

“ Scegliere una legge regolatrice chiara è fondamentale per la stabilità di lungo periodo del rapporto di trust ”

reali volontà del disponente, per il proficuo operato del trustee e non da ultimo, per la tutela dell'interesse del beneficiario del patrimonio in trust. La scelta della legge è determinante non solo perché incide sulle possibilità di decisione e di pianificazione del disponente, ma anche perché spiega i suoi effetti nei confronti dei beneficiari, assicurando la solidità necessaria affinché il trust possa svolgere efficacemente la sua funzione.

Il disponente, il trustee e i beneficiari

Una delle peculiarità della normativa sammarinese è rappresentata dal pieno riconoscimento e dalla tutela della volontà del disponente. L'esperienza giuridica di common law può attribuire ai beneficiari il potere di chiedere al trustee l'estinzione anticipata del trust – anche a fronte di una diversa previsione del disponente – facendosi così trasferire immediatamente i beni dal trustee. Tale regola, in quell'ordinamento, è inderogabile e non può essere disattivata nemmeno da una clausola dell'atto istitutivo. La legge sammarinese,

pur ammettendo la possibilità di modificare il patto di fiducia in base al variare delle circostanze, se non ammesso dal disponente pone il veto allo scioglimento del trust benché chiesto da tutti i beneficiari. Il legislatore sammarinese privilegia quindi la volontà del disponente e sancisce la derogabilità di detta regola ogniqualvolta il disponente sia contrario alla cessazione anticipata del trust. Tale focus sui desiderata del disponente ha anche altre conseguenze, la normativa acconsente infatti che vi siano trust senza beneficiari (c.d. trust di scopo), oppure che vi siano trust i cui beneficiari possano essere nominati in un momento successivo anche da parte del guardiano del trust. Circostanza impensabile per un trust anglosassone.

La Corte per il trust e i rapporti fiduciari

Un'altra peculiarità dell'ordinamento sammarinese sul trust, di rilevanza assoluta a livello internazionale, è la presenza di una corte specializzata. La Corte è stata istituita nell'ambito della giurisdizione ordinaria dalla Legge Costituzionale 26 Gennaio 2012 n.1 "Isti-



La Banca Centrale di San Marino



Il Consiglio Grande e Generale



tuzione della Corte per il Trust ed i Rapporti Fiduciari". La Corte è un tribunale speciale composto da giudici non appartenenti alla magistratura ordinaria bensì unicamente da soggetti altamente specializzati in materia di trust e affidamento fiduciario che restano in carica per cinque anni.

La Corte è competente a livello internazionale, quindi esercita la propria "giurisdizione contenziosa e volontaria per i trust da qualunque ordinamento regolati". La giurisdizione sammarinese può essere derogata a favore di un giudice diverso dalla Corte di San Marino se previsto nell'atto istitutivo o comunque pattuito per iscritto. Viene infatti lasciata la possibilità di scegliere una giurisdizione diversa, esclusiva o concorrente, anche solo per taluni aspetti, rispetto a quella sammarinese, per garantire comunque al disponente o ai beneficiari o agli altri soggetti di devolvere le varie questioni a giudici diversi.

La Corte opera con procedure digitalizzate e innanzi la quale può presentare procedimenti un avvocato di qualsiasi giurisdizione, purché domiciliato presso un avvocato di San Marino. La Corte controlla, supervisiona ed assiste il trustee lungo il periodo di vita del trust, affiancandolo nelle proprie scelte e operato, e ogni qualvolta l'atto istitu-

tivo non abbia considerato il contesto o le circostanze che il trustee si trova a dirimere e per il quale ha necessità di una guida autorevole e terza.

Il trustee, infatti, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 42/2010, può rivolgere istanza alla Corte al fine di:

- essere autorizzato a compiere un atto utile che non rientri tra i suoi poteri;
- ottenere ratifica in relazione a un atto già compiuto o far apportare dal giudice le modificazioni dell'atto istitutivo che si siano rese necessarie o opportune;

- ottenere una pronuncia relativa al compimento di un atto inerente all'ufficio, qualora si trovi in uno stato di incertezza in merito al compimento di tale atto.

I trustee dei trust sammarinesi possiedono dunque l'enorme vantaggio, rispetto ad altri trustee, di poter interpellare giudici specializzati con il minimo delle formalità e dei costi e di ottenere una risposta in tempi brevi. Celebre in tal senso l'ordinanza della Corte per il trust ed i rapporti fiduciari di San Marino del 5 dicembre 2017, n. 4 che ha fornito una soluzione all'annoso dibattito sullo "sham" trust.

“ La certificazione ad opera della Banca centrale risponde all'esigenza di conferire certezza giuridica all'istituto ”

Registro dei Trust

La Banca Centrale di San Marino - BCSM tiene il Registro dei Trust regolamentati dalla legge sammarinese e ne rilascia i Certificati di Iscrizione.

Tale certificazione ad opera di BCSM risponde all'esigenza di conferire certezza giuridica all'istituto, tramite garanzia di effettività e tracciabilità, particolarmente rilevanti negli ordinamenti di civil law. Con regolamento n. 2010-01, BCSM stabilisce requisiti, condizioni e procedure per l'ottenimento ed il mantenimento dell'autorizzazione all'ufficio di Trustee Professionale in San Marino il quale, a differenza che in Italia, anche quando persona fisica iscritta ad un Ordine professionale sammarinese, deve aver necessariamente frequentato un corso, superato un esame di abilitazione e aggiornarsi annualmente. Le informazioni contenute nel Registro dei Trust non sono pubbliche e sono a disposizione unicamente dei soggetti legati al trust, in particolare al trustee e all'Agente residente, ovvero delle autorità di vigilanza ovvero accessibili su ordine dell'autorità giudiziaria.

Tale sistema permette di mantenere una tracciabilità continua, essendo possibile certificare in ogni momento quale sia il trustee e quali siano le caratteristiche dello stesso.

L'Agente residente

Ulteriore peculiarità della normativa sammarinese sul trust è la figura dell'Agente residente, prevista nei casi in cui il trustee sia un soggetto non residente nella Repubblica di San Marino. Al fine di consentire il raccordo tra un trustee straniero e le istituzioni che si occupano del trust in San Marino, la legge sammarinese istituisce la figura dell'Agente residente, una figura professionale individuata fra gli iscritti agli Ordini professionali dei Commercialisti e degli Avvocati-Notai sammarinesi. La figura dell'Agente residente è pensata per adiuvarlo il trustee straniero e tenerlo costantemente aggiornato sugli adempimenti previsti dalla legge, nonché su eventuali innovazioni legislative, fiscali, e così via.

La fiscalità del Trust sammarinese

La disciplina del trust sammarinese attribuisce al trust residente in San Marino autonomia quale soggetto tributario, come già avviene in Italia ed in pochi altri Stati esteri. Il trust residente in San Marino, pertanto, è un soggetto che rientra tra quelli cui applicare la Convenzione contro le doppie imposizioni ai fini delle imposte dirette, come quella in vigore fra Italia e San Marino dal 2013 e le altre 24 Convenzioni in vigore fra la Repubblica di San Marino con altrettanti Paesi.

I trust fiscalmente residenti nella Repubblica di San Marino vengono disciplinati dalla Legge 17/03/2005 n. 38. La norma disciplina ogni aspetto della tassazione dei redditi prodotti dai beni in trust e prevede un'aliquota del 17%. Aliquota ridotta al 13,6% nel caso di trust residente a San Marino.

È prevista, inoltre, una tassazione ulteriormente agevolata, con aliquota pari al 1,7%, qualora il trustee sammarinese reinvesta, e non distribuisca quindi, i proventi ed i frutti

prodotti dal fondo in trust per un periodo di almeno 24 mesi dalla data della percezione ed eserciti apposita opzione in sede di dichiarazione dei redditi.

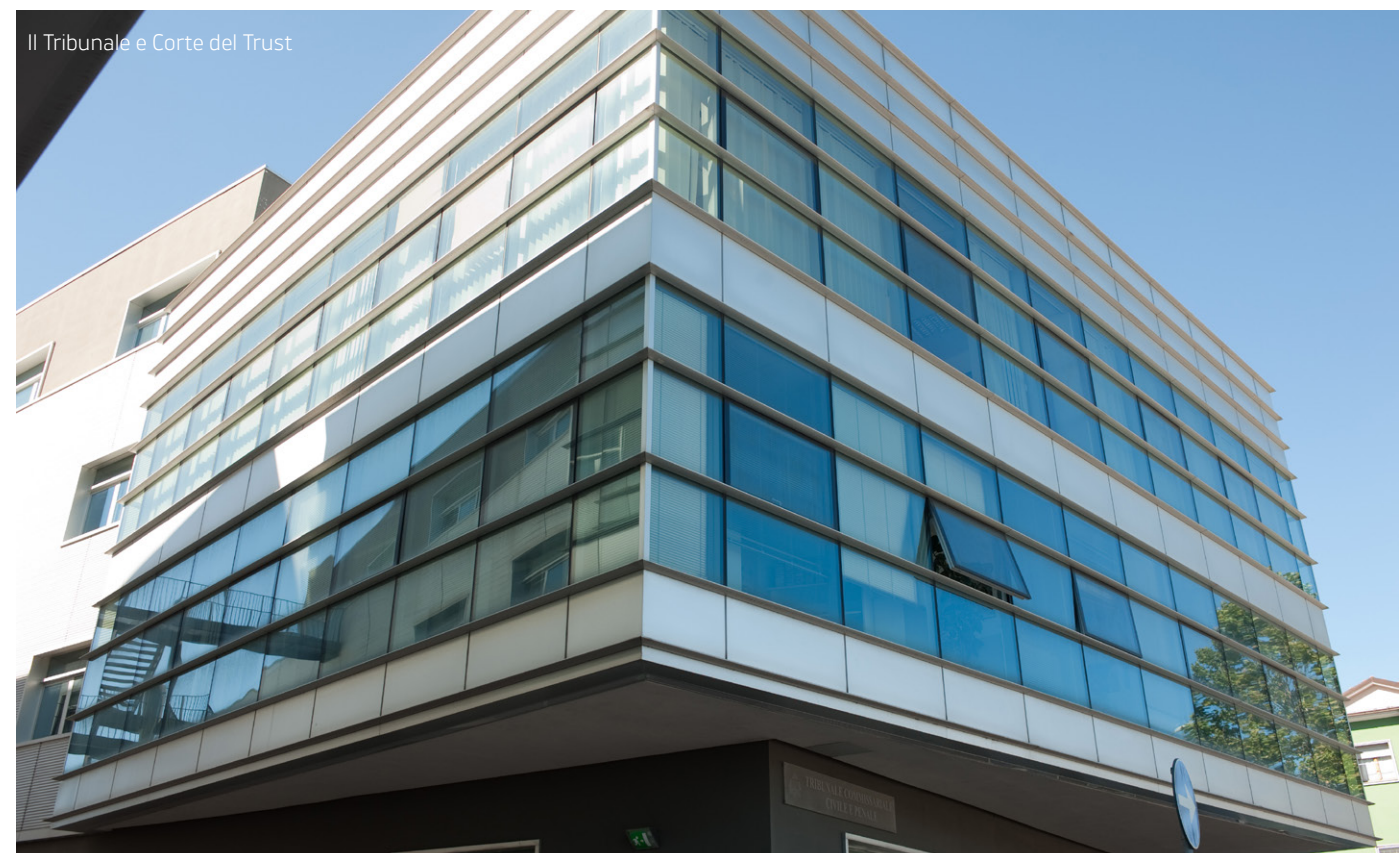
La nuova Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.34/22, sui trust, affronta l'importante tema della tassazione dei redditi erogati ai beneficiari residenti in Italia da parte di trust residenti in Paesi a fiscalità privilegiata secondo la Legge 157/19. I beneficiari di trust residenti a San Marino, in virtù del livello di tassazione del 13,6% cui

l'istituto è soggetto, non sono affetti dalla normativa antielusiva e possono ottenere lo stesso trattamento previsto per i beneficiari di trust residenti in Italia e quindi non vedersi tassate le distribuzioni di reddito che ricevono. San Marino si prospetta come il contesto ideale ad accogliere i trust che fino ad oggi hanno avuto la residenza in giurisdizioni ritenute a fiscalità privilegiata.

L'Accademia del Trust

Dal 2020 si è dato impulso alla formazione specializ-

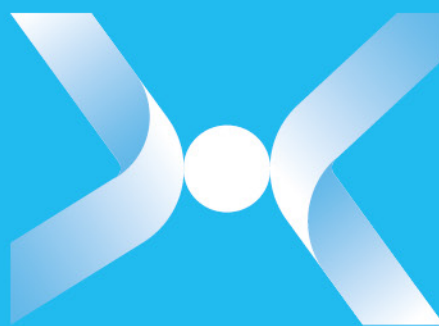
zata sul trust e l'affidamento fiduciario sammarinese con la nascita dell'Accademia del Trust della Repubblica di San Marino. L'Accademia, aperta agli operatori ed esperti sammarinesi e internazionali, approfondisce e divulga le peculiarità dell'ordinamento sammarinese e delle novità internazionali a beneficio degli addetti ai lavori, oltre a fungere da collegamento con le istituzioni di riferimento nazionali e internazionali e forma i trustee poi iscritti nel Registro dei Trustee presso BCSM.



Il Tribunale e Corte del Trust



Allegato al N.57 di We Wealth - Maggio 2023
 Direttore Responsabile **Pieremilio Gadda**
 Art Director **Enzo Provvido**
 Coordinamento redazionale **Laura Magna**
 Pubblicità **pubblicità@we-wealth.com**



Camera di Commercio
Agenzia per lo Sviluppo Economico
Ente di Accreditamento di San Marino
Assistenza agli investimenti diretti esteri
Affiancamento nell'insediamento
di nuove imprese
Supporto all'internazionalizzazione
Annuario delle Imprese
Academy



Scarica la guida
*Fare impresa,
lavorare e vivere
a San Marino*

www.camcom.sm